




REGIONE DEL VENETO

giunta regionale
X legislatura

Proposta n. 1308 / 2019

 *Consiglio Regionale del Veneto*
I del 17/07/2019 Prot.: 0010484 Titolare 2.16.1.3
CRV CRV spc-UPA

PUNTO 62 DELL'ODG DELLA SEDUTA DEL 12/07/2019

ESTRATTO DEL VERBALE

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 183 / IIM del 12/07/2019

OGGETTO:

Risposta all'interrogazione a risposta immediata n. 730 del 14 marzo 2019 presentata dai Consiglieri: Claudio Singaglia, Stefano Fracasso, Graziano Azzalin, Alessandra Moretti, Orietta Salemi, Andrea Zanoni, Francesca Zottis e Cristina Guarda, avente ad oggetto: "Ex Esposti ad amianto: Fondazione "Bepi Ferro" denuncia carenze del Veneto nell'individuazione precoce dei tumori: quali nuovi strumenti di sorveglianza sanitaria?".



COMPONENTI DELLA GIUNTA REGIONALE

Presidente	Luca Zaia	Presente
Vicepresidente	Gianluca Forcolin	Presente
Assessori	Gianpaolo E. Bottacin	Assente
	Federico Caner	Presente
	Cristiano Corazzari	Presente
	Elisa De Berti	Presente
	Elena Donazzan	Presente
	Manuela Lanzarin	Presente
	Roberto Marcato	Assente
	Giuseppe Pan	Presente
Segretario verbalizzante	Mario Caramel	

RELATORE ED EVENTUALI CONCERTI

MANUELA LANZARIN

STRUTTURA PROPONENTE

AREA SANITA' E SOCIALE

APPROVAZIONE

Sottoposto a votazione, il provvedimento è approvato con voti unanimi e palesi.





OGGETTO: Risposta all'interrogazione a risposta immediata n. 730 del 14 marzo 2019 presentata dai Consiglieri: Claudio Singaglia, Stefano Fracasso, Graziano Azzalin, Alessandra Moretti, Orietta Salemi, Andrea Zanoni, Francesca Zottis e Cristina Guarda, avente ad oggetto: "Ex Esposti ad amianto: Fondazione "Bepi Ferro" denuncia carenze del Veneto nell'individuazione precoce dei tumori: quali nuovi strumenti di sorveglianza sanitaria?".

Il relatore propone alla Giunta di adottare la seguente risposta:

La Giunta Regionale interviene nel campo della tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro con compiti di indirizzo, coordinamento e monitoraggio; le funzioni operative sul territorio sono garantite dai Servizi Prevenzione Igiene e Sicurezza negli Ambienti di Lavoro (S.P.I.S.A.L.), istituiti presso il Dipartimento di Prevenzione di ciascuna Azienda U.L.S.S., con il mandato istituzionale di contribuire alla riduzione degli infortuni sul lavoro e delle malattie professionali, integrando attività di vigilanza, assistenza, promozione della salute e attività sanitarie.

In tema di prevenzione di patologie associate ad amianto, la Regione del Veneto, già con Legge Regionale n. 9 del 25 febbraio 2005, ha avviato l'attività di sorveglianza sanitaria a favore dei lavoratori con pregressa esposizione professionale ad amianto.

A partire da tale data, le prestazioni sanitarie previste (accertamenti clinici e strumentali), definite secondo le "Linee guida di sorveglianza sanitaria per esposti ed ex esposti ad amianto", approvate dalla Giunta Regionale con deliberazione n. 2041 del 22 luglio 2008, sono state erogate ai soggetti aventi diritto in regime di esenzione dalla partecipazione alla spesa sanitaria.

Più recentemente, il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 12 gennaio 2017, concernente la definizione e l'aggiornamento dei Livelli Essenziali di Assistenza, ha inserito tra le prestazioni assicurate dal Servizio Sanitario Nazionale l'attività di sorveglianza sanitaria degli ex-esposti a cancerogeni e a sostanze chimico/fisiche con effetti a lungo termine (Allegato 1 "Prevenzione collettiva e sanità pubblica"; area di intervento C6 "Sorveglianza, prevenzione e tutela della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro").

Successivamente, la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano (repertorio atti n. 39/C.S.R. del 22 febbraio 2018) ha approvato il nuovo protocollo di sorveglianza sanitaria dei lavoratori con pregressa esposizione professionale ad amianto. Tale protocollo, articolato in una prima fase di controllo generale (con anamnesi, esame clinico con particolare riguardo all'apparato respiratorio, esame spirometrico basale e RX torace) e in una seconda fase di controllo mirato, prevede, per ogni lavoratore con pregressa esposizione professionale ad amianto che richiede l'assistenza, l'effettuazione degli accertamenti clinici e strumentali individuati. In particolare, nella seconda fase di controllo mirato, sulla base dei riscontri emersi nella prima fase e delle necessità di approfondimento diagnostico, è prevista l'effettuazione di visite specialistiche o accertamenti radiologici (tra cui TAC del torace, PET-TC) se giustificati da una precisa indicazione clinica.

Con particolare riferimento alla diagnosi precoce di tumore polmonare, di cui alla presente interrogazione, si riporta quanto precisato nel protocollo di sorveglianza sanitaria approvato con la predetta Intesa: per le patologie neoplastiche associate all'amianto, in particolare per il tumore del polmone, *"ad oggi non esistono programmi validati di screening/diagnosi precoce del tumore del polmone a cui far afferire i soggetti esposti ad amianto sottoposti a sorveglianza sanitaria. Qualora screening per il tumore del polmone fossero resi disponibili nell'ambito del SSN sarà valutata l'eleggibilità di adulti con esposizione all'amianto per tali screening"*. Attualmente, i programmi di screening oncologici approvati, basati su prove di efficacia, sono relativi alle seguenti patologie: tumore della mammella, tumore della cervice uterina e tumore del colon-retto.

Infine, tale Intesa tra il Governo, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano, che si configura attualmente quale atto di riferimento nazionale, è stata recepita dalla Regione del Veneto, con deliberazione della Giunta Regionale n. 693 del 21 maggio 2018 e da allora il predetto protocollo sanitario viene applicato in tutto il territorio della Regione. Eventuali modifiche o integrazioni ai contenuti del protocollo sanitario approvato con la citata Intesa saranno apportate in ragione dell'aggiornamento di riferimenti normativi specifici nonché di indirizzi di carattere scientifico, rammentando che l'attivazione di programmi di



screening è subordinata alle prove di efficacia dei medesimi in termini di riduzione della mortalità per le patologie indagate.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

DELIBERA

1. di approvare, nel testo riportato in premessa, la risposta all'atto ispettivo richiamato in oggetto;
2. di incaricare dell'esecuzione del presente atto la Segreteria della Giunta - Direzione Verifica e Gestione Atti del Presidente e della Giunta.

Risposta data dalla Giunta regionale
nella seduta del Consiglio regionale n.
.....218..... del 16/07/2019
Per ulteriori informazioni si rinvia al
resoconto integrale della seduta.

IL VERBALIZZANTE
Segretario della Giunta Regionale
f.to - Avv. Mario Caramel -

SERVIZIO ATTIVITÀ E RAPPORTI ISTITUZIONALI

il dirigente capo
Alessandro Rota

